



THIAGO BURCKHART\*

## TRA CAMBIAMENTI E STABILITÀ: RESILIENZA COSTITUZIONALE E DEMOCRATICA NELLA REPUBBLICA PORTOGHESE\*\*

SOMMARIO: **INTRODUZIONE.** – **SEZIONI: 1. Parlamento.** – 1.1. Digitalizzazione del sistema giudiziario. – 1.2. Misure per la promozione della cultura e dei diritti culturali. – 1.3. Commemorazione del 25 novembre nell'Assemblea della Repubblica. – 1.4. Raccomandazione al Governo di ratificare il “Trattato sull’alto mare”. – 1.5. Il Parlamento approva l’emendamento alla legge sugli stranieri. – **2. Governo.** – 2.1. Incendi boschivi e risposte giuridiche. – 2.2. Azione per il clima e transizione energetica. – 2.3. Sostegno all’Ucraina. – 2.4. Il Portogallo si candida a membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. – 2.5. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione portoghese. – 2.6. Creazione dell’Agenzia per il clima. – **3. Corti.** – 3.1. Il Portogallo viene condannato dalla CEDU al pagamento di risarcimento per le violazioni dei diritti umani. – 3.2. Stabiliti i servizi minimi per gli scioperi nelle unità sanitarie locali. – 3.3. La Corte Costituzionale si pronuncia sull’incostituzionalità della norma che prevede la disobbedienza durante la pandemia Covid-19. – 3.4. La CEDU condanna il Portogallo per violazione della vita privata e familiare.

### INTRODUZIONE

Nel 2024, il Portogallo ha affrontato una serie di trasformazioni politiche che hanno avuto significative ripercussioni costituzionali. Alcuni analisti hanno addirittura definito questo periodo come una vera e propria [“crisi politica”](#), segnata dalla cacciata dell’ex Primo Ministro António Costa e dalla conseguente [convocazione di elezioni anticipate](#) nel marzo 2024. Il risultato di queste elezioni ha portato cambiamenti sostanziali nella scena politica nazionale, tra cui la [crescita significativa del Partito Chega in Parlamento](#), evidenziando l’avanzata dell’estrema destra nel Paese, e la vittoria del centro-destra dopo otto anni di dominio politico del Partito Socialista. Questo contesto ha generato ampi dibattiti sulla capacità delle istituzioni politico-costituzionali portoghesi di preservare la stabilità democratica in un momento di crescente polarizzazione e incertezza, evidenziando il ruolo centrale di queste istituzioni nella salvaguardia dei valori e dei meccanismi del sistema democratico.

\* Assegnista di Ricerca in Diritto pubblico comparato – Università degli Studi di Roma “Unitelma Sapienza”.

\*\* Contributo sottoposto a *peer review*.

Le azioni dei tre rami del governo negli ultimi mesi dell'anno, tra **settembre** e **dicembre**, indicano che le istituzioni costituzionali hanno dimostrato quella che la letteratura costituzionale definisce “resilienza costituzionale”<sup>1</sup>. Questo termine, teorizzato da diversi studiosi, come András Jakab, si riferisce alla capacità di un sistema politico-giuridico di assorbire gli *shock* istituzionali, superare le crisi e preservare i valori fondamentali dell'ordine costituzionale senza comprometterne la sua funzionalità o legittimità. Nel caso portoghese, questa resilienza si è manifestata nell'adattamento delle istituzioni ai cambiamenti politici e nel continuo impegno verso i principi democratici, repubblicani e costituzionali, anche di fronte a sfide come la polarizzazione politica e la pressione dei nuovi movimenti populistici.

Questo fenomeno è accompagnato anche da quella che può essere definita “resilienza democratica”, in quanto il processo di transizione del potere e la trasformazione dell'arena politica sono stati adeguati, almeno finora, ai parametri democratici stabiliti dal testo costituzionale. Questa dinamica rappresenta un aspetto positivo per il Portogallo, che si sta posizionando diversamente in uno scenario globale spesso caratterizzato dal fenomeno del “**regresso democratico**” [*democratic backsliding*], ampiamente analizzato da costituzionalisti, come Tom Ginsburg<sup>2</sup>. Questo contesto ha portato il Primo Ministro Luís Montenegro a dichiarare il **16 dicembre** che il Portogallo è [“il faro della stabilità politica, sociale e finanziaria” in Europa](#). Secondo il Primo Ministro, questa stabilità è uno dei principali fattori che conferiscono al Paese competitività nel contesto internazionale, soprattutto in un momento di crescente incertezza globale, sia politica che economica.

L'**8 novembre**, infatti, il Presidente della Repubblica, Marcelo Rebelo de Sousa, ha sottolineato l'importanza di questo contesto, affermando che il Portogallo ha vissuto [una transizione politica “serena”](#) e priva di impatti economici significativi. Questo scenario è stato confermato dal [Bollettino economico della Banca del Portogallo](#), pubblicato il **13 dicembre**, che ha previsto una crescita dell'1,7% del Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2024, riaffermando la solidità economica come pilastro essenziale per il mantenimento della stabilità politica. La resilienza osservata, sia in ambito costituzionale che democratico, dimostra un sistema politico in grado di affrontare le sfide interne ed esterne. Tuttavia, i prossimi passi del sistema politico portoghese, compresa la capacità del nuovo Governo di attuare riforme strutturali in vari settori, come quello abitativo, e di consolidare le basi democratiche di fronte alle pressioni populiste e alla polarizzazione, saranno decisivi per valutare il livello di stabilità e adattabilità del Paese in un contesto di crescente complessità.

---

<sup>1</sup> Per ulteriori informazioni, si veda: András JAKAB, *Constitutional Resilience*, in: Rainer Grote, Frauke Lachenmann, Rüdiger Wolfrum (eds.), *Max Planck Encyclopedia of Comparative Constitutional Law*, Oxford, Oxford University Press, 2021.

<sup>2</sup> Tom GUINBURG, *Democratic Backsliding and the Rule of Law*, *Ohio Northern University Law Review*, 44, 2018.

---

## SEZIONI

---

### 1. PARLAMENTO

Tra **settembre e dicembre**, l'Assemblea della Repubblica ha mantenuto un ritmo significativo di lavoro legislativo, riflettendo le priorità politiche e sociali del Paese per il periodo. Questi mesi sono stati caratterizzati da intensi dibattiti su questioni chiave dell'agenda nazionale, tra cui le politiche pubbliche e il bilancio dello Stato per il 2025. Il processo è stato caratterizzato da vigorosi dibattiti, [negoziati tra il Governo e l'opposizione](#) e aggiustamenti in settori chiave come la sanità, l'istruzione e l'edilizia abitativa, riflettendo le priorità nazionali per il prossimo anno, ed è stato [approvato con l'astensione strategica](#) del Partito socialista. Questo periodo ha dimostrato l'importanza dell'attività legislativa per rafforzare la democrazia e rispondere alle richieste della società.

#### 1.1. Digitalizzazione del sistema giudiziario

La [legge n. 38-A/2024](#), del **27 settembre**, introduce un'innovazione significativa nell'ambito della modernizzazione procedurale, autorizzando il Governo a disciplinare il sistema di notificazione elettronica nell'ambito dei procedimenti giudiziari. Questo passo avanti è in linea con gli sforzi di transizione digitale della pubblica amministrazione, promuovendo una maggiore efficienza e riducendo i costi operativi e ambientali. La legge stabilisce che il servizio elettronico è la regola per le persone giuridiche, con l'utilizzo di un'area digitale riservata collegata a un indirizzo e-mail in cui saranno rese disponibili le comunicazioni ufficiali. Per le persone fisiche, l'adesione al sistema elettronico è facoltativa, garantendo loro la possibilità di optare per questa modalità. Inoltre, sono stati previsti meccanismi di sicurezza, controllo e protezione dei dati personali, che saranno regolati da specifiche ordinanze.

Inoltre, la legislazione introduce una serie di adattamenti ai codici di procedura esistenti, tra cui i termini per la convalida della notifica, le presunzioni di notifica e i meccanismi di compensazione in caso di servizio postale, come l'imposizione di tasse alle persone giuridiche che non dispongono di un registro elettronico. Vengono inoltre armonizzate le disposizioni del Codice di Procedura Civile, del Codice dell'Insolvenza e del Recupero delle Imprese e del Codice di Procedura del Lavoro, promuovendo l'uniformità normativa.

La legge rappresenta un significativo passo avanti nel campo del diritto processuale, non solo riducendo la burocrazia e velocizzando i procedimenti giudiziari, ma anche incoraggiando la digitalizzazione come strumento di inclusione ed efficienza nel sistema giudiziario.

## 1.2. Misure per la promozione della cultura e dei diritti culturali

Il **17 ottobre**, l'Assemblea della Repubblica, nell'ambito delle sue competenze costituzionali, ha raccomandato al Governo di [creare una rete di "Case della Creazione"](#), un'iniziativa volta a rafforzare la creazione, la sperimentazione e la fruizione culturale e artistica nel Paese. Questo programma, promosso dal Ministero della Cultura, mira a realizzare una nuova tipologia di spazi culturali che non solo stimolino la produzione artistica, ma favoriscano anche la partecipazione della comunità. Ne sono un esempio la creazione di biblioteche di oggetti, che rafforzano la democratizzazione dell'accesso alle risorse culturali e la formazione di nuovi pubblici, consolidando la cultura come manifestazione essenziale della cittadinanza.

La proposta sottolinea anche l'importanza di una gestione decentrata e collaborativa. Le "Case della Creazione" sarebbero gestite da associazioni, collettivi o organizzazioni senza scopo di lucro del settore culturale e artistico, con particolare attenzione alla curatela, alla programmazione e al potenziamento delle attività. Inoltre, si raccomanda di individuare i centri culturali esistenti, in collaborazione con i comuni, e di censire gli edifici o gli spazi sfitti di proprietà dello Stato che potrebbero essere messi a disposizione per far parte di questa rete. In questo modo, la proposta cerca di valorizzare l'uso del patrimonio culturale sottoutilizzato, ampliando al contempo le opportunità di produzione culturale locale.

## 1.3. Commemorazione del 25 novembre nell'Assemblea della Repubblica

Il **25 novembre**, l'Assemblea della Repubblica ha tenuto, per la prima volta, una sessione solenne per commemorare l'operazione militare del 25 novembre 1975, un [evento epocale nella recente storia politica portoghese](#). La proposta di organizzare questa celebrazione annuale è stata presentata dal Partito Popolare (CDS) e approvata con i voti del Partito Social-Democratico (PSD), di Chega, di Iniziativa Liberale e dello stesso CDS, mentre i banchi della sinistra si sono opposti. La cerimonia ha seguito il modello utilizzato per celebrare il 25 aprile, con gli onori militari, l'inno nazionale suonato due volte e i discorsi di tutti i partiti rappresentati in Parlamento, ad eccezione del Partito Comunista Portoghese (PCP), che [ha boicottato l'evento](#). Tra le presenze illustri c'erano ex Capi di Stato e altre autorità, ma alcune figure di rilievo, come i membri del Gruppo dei Nove e dell'Associazione 25 Aprile, hanno [declinato l'invito, sostenendo che la data viene decontestualizzata e non dovrebbe essere equiparata alla Rivoluzione dei Garofani](#).

Il 25 novembre 1975 segnò la fine del periodo di instabilità seguito alla Rivoluzione dei Garofani, caratterizzato da scontri tra diverse correnti ideologiche all'interno del Movimento delle Forze Armate (MFA). Dopo il 25 aprile 1974, che aveva rovesciato la dittatura dell'*Estado Novo* e aperto la strada alla democrazia, il Paese aveva dovuto affrontare tensioni tra settori rivoluzionari radicali e forze moderate. Il 25 novembre, guidato dal generale Ramalho Eanes e da altri esponenti dell'ala moderata dell'MFA, ha portato al rafforzamento delle istituzioni democratiche e al contenimento di un movimento

rivoluzionario che minacciava di destabilizzare il Paese. L'operazione è ampiamente considerata come il momento in cui si è consolidato il percorso verso la democrazia rappresentativa in Portogallo.

Sebbene l'iniziativa di commemorare il 25 novembre abbia generato divisioni politiche, essa riflette la complessità della storia portoghese contemporanea e l'importanza di riconoscere gli eventi che hanno plasmato il Paese. Per molti la data simboleggia il consolidamento della democrazia, mentre altri temono che la sua celebrazione [possa oscurare il significato rivoluzionario del 25 aprile](#). La controversia che circonda la commemorazione illustra le sfide dell'interpretazione e della celebrazione della storia, soprattutto quando si tratta di narrazioni contrastanti sul passato.

#### 1.4. Raccomandazione al Governo di ratificare il “Trattato sull’alto mare”

Il **16 dicembre**, il Parlamento portoghese ha emanato [la Risoluzione 106/2024](#) che raccomanda al Governo di ratificare il “Trattato sull’alto mare”. Il documento rafforza l'impegno del Portogallo nella protezione degli oceani, sottolineando l'importanza di promuovere gli sforzi diplomatici affinché anche gli altri Paesi dell'Unione europea e della Comunità dei Paesi di Lingua Portoghese (CPLP) firmino e ratifichino il trattato. La risoluzione sottolinea il ruolo centrale del Portogallo come nazione marittima e membro attivo nei forum internazionali incentrati sulla sostenibilità e la conservazione dell'ambiente.

Il Trattato sull’alto mare, formalmente noto come *Accordo sulla biodiversità marina delle aree al di là della giurisdizione nazionale (Accordo BBNJ)*, è un trattato storico negoziato sotto l'egida delle Nazioni Unite. Approvato nel 2023 dopo quasi due decenni di negoziati, il trattato mira a regolamentare aree che costituiscono circa due terzi degli oceani del pianeta, fino ad allora prive di chiari meccanismi legali per la conservazione della biodiversità marina. Il documento stabilisce le linee guida per la creazione di aree marine protette, regola l'accesso e la condivisione delle risorse genetiche marine e promuove la cooperazione internazionale per affrontare minacce come la pesca eccessiva, l'inquinamento e gli impatti del cambiamento climatico.

#### 1.5. Il Parlamento approva l'emendamento alla legge sugli stranieri

Il **20 dicembre**, l'Assemblea della Repubblica ha approvato un emendamento alla [Legge sugli Stranieri](#) che mira a semplificare i processi di migrazione e residenza per i cittadini degli Stati membri della Comunità dei Paesi di Lingua Portoghese (CPLP). La misura riflette il rafforzamento delle relazioni tra il Portogallo e i Paesi di lingua portoghese, facilitando l'integrazione dei loro cittadini nel Paese. La modifica legislativa consentirà ai cittadini della CPLP di accedere più facilmente ai permessi di soggiorno, in linea con i valori di [cooperazione storica e culturale che uniscono questi Paesi](#).

Il testo di legge sottolinea gli sforzi del Portogallo per rafforzare le relazioni con i Paesi lusofoni. Allo stesso tempo, la misura cerca di rispondere alla richiesta di processi migratori

più chiari e accessibili, riflettendo la necessità di norme che concilino gli interessi nazionali con gli impegni internazionali relativi alla mobilità e all'integrazione dei cittadini dei Paesi di lingua portoghese.

## 2. GOVERNO

Negli ultimi mesi, tra settembre e dicembre 2024, il Governo portoghese ha attuato una serie di nuove misure che hanno avuto un impatto diretto o indiretto sul sistema costituzionale nazionale. Di particolare rilievo sono le iniziative volte a proteggere l'ambiente e il clima, un tema che ha assunto un ruolo centrale nell'agenda politica nazionale e internazionale, riflettendo gli impegni del Portogallo in materia di sostenibilità e gli obiettivi di riduzione delle emissioni globali. Inoltre, l'incoraggiamento del processo di digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione ha evidenziato la ricerca di una maggiore efficienza e trasparenza dei servizi statali, avvicinandoli alle esigenze della società contemporanea. Vi è quindi una chiara attenzione allo sviluppo di politiche legate ai diritti di "terza generazione", o "nuovi diritti", che comprendono la protezione dell'ambiente e l'accesso alla tecnologia, nonché la promozione dell'uguaglianza intergenerazionale e dell'inclusione digitale. Queste iniziative, pur portando avanti questioni emergenti, pongono il sistema costituzionale di fronte alla sfida di integrare queste nuove dimensioni dei diritti nel quadro giuridico esistente, garantendone l'efficacia e la conformità con i valori democratici e repubblicani dello Stato portoghese.

### 2.1. Incendi boschivi e risposte giuridiche

Il **15 settembre** una serie di devastanti incendi boschivi ha colpito il Portogallo centrale e settentrionale, diventando il [più grande incendio boschivo mai registrato in termini di superficie bruciata, con oltre 121.000 ettari](#). Gli incendi hanno causato ingenti perdite umane e materiali, con nove morti accertati, colpendo in particolare le regioni di Aveiro, Tâmega e Sousa, Viseu Dão Lafões e l'area metropolitana di Porto. Lo scenario è stato aggravato da condizioni meteorologiche estreme, come venti intensi fino a 70 km/h, temperature superiori a 30°C e un periodo di prolungata siccità, che hanno favorito la rapida diffusione delle fiamme per un lungo periodo di tempo.

La gravità degli eventi ha mobilitato una risposta coordinata a livello nazionale e internazionale, compreso [l'invio di vigili del fuoco dalla Spagna](#). In risposta, il Governo portoghese [ha dichiarato lo stato di calamità](#) nelle aree colpite, ma ha anche attuato misure di emergenza per sostenere le comunità colpite. Tra queste iniziative vi sono state la creazione di rifugi per gli sfollati e lo stanziamento di risorse finanziarie, con la promessa di un [ampio sostegno pubblico](#), anche da parte di fondi europei, come il Fondo sociale europeo. Inoltre, il **27 settembre è stato** approvato il [decreto legge n. 59-A/2024](#), che è diventato una pietra miliare nella politica portoghese di gestione del rischio forestale.

Il Decreto Legge 59-A/2024, insieme al [Comunicato del Consiglio dei Ministri](#) del **17 ottobre**, prevede un importante investimento di 331 milioni di euro a valere sul Fondo per l'Ambiente, da spendere in 20 anni. Questi fondi sono destinati a rafforzare le operazioni di gestione integrata del paesaggio, con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità dei territori rurali agli incendi boschivi, promuovere la resilienza ambientale e trasformare la gestione del paesaggio nelle aree critiche. Inoltre, la normativa modifica il Programma di trasformazione del paesaggio, chiarendo il modello di finanziamento e rafforzando il coordinamento tra gli enti responsabili.

Sebbene le misure adottate rappresentino un passo importante verso la ricostruzione e la mitigazione di futuri disastri, gli incendi del settembre 2024 hanno evidenziato l'urgenza di sviluppare una politica integrata di prevenzione dei rischi climatici e di gestione sostenibile del territorio, applicabile su tutto il territorio nazionale, che si è concretizzata anche nel corso del quadrimestre – come si vedrà di seguito.

## 2.2. Azione per il clima e transizione energetica

Il **4 ottobre**, il Consiglio dei Ministri ha tenuto una riunione straordinaria per discutere e approvare una serie di [misure nel campo dell'azione per il clima e della transizione energetica](#). Si tratta di un insieme di decisioni all'insegna del motto **“Decarbonizzare per crescere”**, con l'obiettivo di accelerare la transizione energetica, promuovere la sostenibilità e rafforzare la resilienza ambientale ed economica. Tra le principali iniziative c'è l'aggiornamento del Piano nazionale per l'energia e il clima 2030 (PNEC 2030), che innalza l'ambizione del Paese fissando obiettivi più ambiziosi: aumentare la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia dal 47% al 51% e ridurre le emissioni di gas serra del 55% rispetto ai livelli del 2005. Questa strategia riflette l'impegno del Paese verso gli obiettivi climatici europei, combinando realismo e innovazione per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico.

Inoltre, sono state delineate diverse azioni per semplificare e incentivare l'uso delle energie rinnovabili. Un [nuovo decreto legge](#) stabilisce le scadenze per l'autorizzazione dei progetti, compreso un limite di tre anni per l'energia eolica offshore, oltre a incentivare le comunità di energia rinnovabile nelle regioni scarsamente popolate. Misure come la creazione del mercato dei contratti di acquisto di energia e l'armonizzazione delle norme dello statuto dei consumatori mirano a rafforzare la fiducia degli investitori e ad allineare il settore energetico alle migliori pratiche europee. Un altro punto di forza è la **Roadmap nazionale per la decarbonizzazione dell'aviazione (RONDA)**, che promuove lo sviluppo di carburanti sostenibili attraverso incentivi finanziari e la creazione dell'Alleanza per la sostenibilità dell'aviazione, che coinvolge aziende, ONG ambientali e università in una cooperazione strategica.

Allo stesso tempo, il nuovo decreto piani finalizzati all'efficienza delle risorse e all'economia circolare, come il **Piano per l'efficienza delle risorse e la decarbonizzazione della Pubblica Amministrazione (ECO AP 360)** e il **Piano**

**d'azione per la strategia nazionale per gli appalti pubblici verdi (ECO 360).** Queste iniziative rafforzano la sostenibilità nella gestione pubblica, promuovendo pratiche più efficienti in linea con la transizione energetica. Anche il Piano d'azione nazionale per i rifiuti marini 2024-2028 (PALM2028) è rilevante, in quanto combatte i rifiuti di plastica negli oceani e incoraggia le buone pratiche nel settore della pesca. Infine, i regolamenti nell'ambito del sistema europeo di scambio di quote di emissione (ETS) e il recepimento della direttiva sull'efficienza energetica dimostrano l'intenzione del Governo di consolidare il Portogallo come modello di gestione del clima e di innovazione sostenibile, promuovendo benefici economici e ambientali a lungo termine.

### 2.3. Sostegno all'Ucraina

Il **22 novembre**, il Governo portoghese ha riaffermato il suo impegno nei confronti dell'Ucraina approvando, in sede di Consiglio dei Ministri, un [pacchetto finanziario di 86,4 milioni di euro a sostegno delle Forze armate ucraine](#), nel contesto degli impegni bilaterali e multilaterali assunti da entrambi i Paesi. Questo sostegno comprende l'addestramento militare, la fornitura di materiale bellico, la ricostruzione e altre attrezzature essenziali per lo sforzo bellico, come previsto dall'Accordo di cooperazione per la sicurezza tra Portogallo e Ucraina. Inoltre, è stato approvato un contributo di due milioni di euro per l'iniziativa **“Grano dall'Ucraina”**, coordinata dal Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite, che mira [a sostenere l'attività economica ucraina](#) a beneficio dei Paesi africani di lingua portoghese, dimostrando l'intersezione tra cooperazione internazionale, sicurezza alimentare e sostegno allo sviluppo globale.

Allo stesso tempo, il Governo portoghese ha adottato [misure per la continuità della protezione umanitaria per le persone sfollate dall'Ucraina](#), compresa l'estensione dei titoli di protezione temporanea fino a marzo 2025. Al fine di istituzionalizzare questa estensione e garantire una maggiore certezza giuridica, è stato approvato un [disegno di legge da presentare al Parlamento](#), che consente di estendere la durata massima di questa protezione. Queste misure riflettono uno sforzo globale del Portogallo per contribuire alla capacità militare ed economica dell'Ucraina, nonché alla sicurezza e al benessere degli sfollati sul suo territorio, dimostrando l'allineamento del Paese ai valori della solidarietà europea e al rafforzamento della cooperazione internazionale in tempi di crisi.

### 2.4. Il Portogallo si candida a membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite

Il **22 novembre**, il Consiglio dei Ministri ha lanciato ufficialmente la candidatura del Portogallo a [membro non permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per il mandato 2027-2028](#).

Si tratta di una candidatura per uno dei due seggi non permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per il gruppo Europa occidentale e altri Stati, per il biennio

2027-2028, con elezioni previste per l'81a Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2026. Strutturata su tre assi principali – prevenire i conflitti, stabilire partenariati e proteggere la pace – la candidatura del Portogallo cerca di [mettere in evidenza il Paese come mediatore affidabile, con una riconosciuta esperienza nel mantenimento della pace, in particolare in regioni come l'Africa](#).

La proposta include iniziative volte a rafforzare il dialogo tra il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e altri organi dell'ONU, come l'Assemblea Generale e il Consiglio per i Diritti Umani, con l'obiettivo di aumentare l'efficacia della cooperazione internazionale. Inoltre, il Portogallo sottolinea la necessità di rispettare e promuovere il diritto internazionale come base per un sistema multilaterale efficiente e sostenibile. La campagna riflette la visione del Portogallo come partner impegnato per la pace e la sicurezza globale, allineandosi alla [Nuova Agenda per la Pace delle Nazioni Unite](#) e proiettando la sua politica estera come coerente e affidabile sulla scena internazionale.

## 2.5. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione portoghese

Il **12 dicembre**, il Consiglio dei Ministri ha approvato una serie di misure strategiche volte alla digitalizzazione e alla trasformazione digitale del Paese, consolidando la [transizione digitale come una delle priorità del Governo](#). Al centro di queste iniziative c'è la nuova Strategia Digitale Nazionale (SDN), intitolata *“Portogallo, dove il digitale semplifica”*, che definisce la visione e gli obiettivi digitali del Paese fino al 2030. La SDN è organizzata intorno a sette principi guida trasversali, quattro dimensioni prioritarie, dieci obiettivi strategici e dieci traguardi concreti, in linea con il quadro del “Decennio digitale 2030” dell'Unione Europea. Con 16 iniziative principali, che saranno dettagliate in piani d'azione, la strategia mira a migliorare la qualità della vita dei cittadini e la competitività dell'economia, utilizzando le tecnologie digitali come motore di innovazione.

Oltre ad approvare la SDN, il Consiglio dei Ministri ha firmato un [decreto legge per l'attuazione del regolamento europeo sulla governance dei dati](#). Questa legge stabilisce il quadro istituzionale e sanzionatorio necessario per regolare l'uso e l'intermediazione dei dati nel settore pubblico e privato, nominando le autorità competenti a vigilare su queste attività. Tra le disposizioni vi sono la creazione di sportelli unici e la registrazione delle organizzazioni per l'altruismo dei dati, al fine di garantire una maggiore trasparenza e sicurezza nell'uso delle informazioni. Queste misure vanno nella direzione dell'integrazione digitale europea e rafforzano le basi per un'efficace governance dei dati in linea con gli standard europei e internazionali.

## 2.6. Creazione dell'Agenzia per il clima

Il **12 dicembre**, il Consiglio dei Ministri ha annunciato la creazione dell'“[Agenzia per il clima](#)” (ApC). Il **27 dicembre**, il Presidente della Repubblica, Marcelo Rebelo de Sousa, [ha promulgato il decreto governativo di approvazione dell'Agenzia](#).

Si tratta di una nuova struttura organizzativa e strategica per affrontare le sfide ambientali e climatiche del Paese. L'agenzia sarà operativa dal 1° gennaio 2025, con un organico compreso tra 120 e 130 persone provenienti dall'ormai defunto Segretariato Generale per l'Ambiente e dalla divisione Clima dell'Agenzia portoghese per l'ambiente (APA). Secondo il Ministro dell'Ambiente e dell'Energia, Maria da Graça Carvalho, i compiti principali dell'ApC saranno quelli di [guidare, proporre e attuare le politiche ambientali, oltre a coordinare gli sforzi per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici](#). Questo nuovo organismo sarà fondamentale per guidare la decarbonizzazione in settori chiave come l'industria, i trasporti, gli edifici, l'agricoltura e le politiche forestali, consolidando un approccio più mirato e strategico alla lotta ai cambiamenti climatici.

In uno scenario di crescente urgenza climatica, l'efficacia dell'Agenzia per il Clima sarà testata sulla sua capacità di implementare soluzioni innovative e integrate in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Paese e dell'Unione Europea.

### 3. CORTI

Nel periodo compreso tra **settembre** e **dicembre** 2024, il sistema giudiziario portoghese si è distinto per una serie di decisioni che hanno affrontato questioni relative ai diritti fondamentali e al controllo di costituzionalità e convenzionalità. Tra le tappe principali, la Corte Costituzionale ha emesso sentenze importanti, come la dichiarazione di incostituzionalità delle norme relative al confino obbligatorio durante la pandemia di Covid-19 e la condanna dello Stato per violazione della *privacy*, come nel caso di Teresa Silva. Anche la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha svolto un ruolo importante nella giurisprudenza del Paese.

#### 3.1. Il Portogallo viene condannato dalla CEDU al pagamento di risarcimento per le violazioni dei diritti umani

Il **5 settembre**, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) ha ordinato al Portogallo di pagare risarcimento per chiudere due casi di [violazione dei diritti umani](#). Il caso più significativo riguarda un Avvocato che ha denunciato una violazione della libertà di espressione dopo essere stato condannato nel 2021 dalla Corte d'Appello di Lisbona per presunta diffamazione aggravata nei confronti di un giudice. La CEDU ha concluso che la condanna rappresentava una violazione dell'articolo 10 della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo e ha ordinato il pagamento di un risarcimento pecuniario, comprendente danni materiali e morali. Il caso è stato risolto in seguito a un accordo tra il ricorrente e lo Stato portoghese, con il Governo che si è impegnato a effettuare il pagamento entro tre mesi.

Nel secondo caso, il Portogallo è stato condannato a pagare un risarcimento pecuniario a un cittadino che aveva denunciato le degradanti condizioni di detenzione nel carcere di

Porto, verificatesi nel maggio 2022. Sebbene il Governo portoghese avesse riconosciuto le cattive condizioni e offerto un risarcimento, il ricorrente aveva rifiutato l'accordo. La CEDU, ritenendo che il risarcimento proposto fosse [in linea con la sua giurisprudenza su casi analoghi](#), ha chiuso il caso con l'imposizione del pagamento da parte dello Stato portoghese.

### **3.2 Stabiliti i servizi minimi per gli scioperi nelle unità sanitarie locali**

Il **20 settembre**, il Tribunale Arbitrale per i diritti del lavoro ha definito i servizi minimi da garantire durante lo sciopero nazionale che si è svolto il **24 e 25 settembre** e che ha riguardato diverse [Unità sanitarie locali](#). Le decisioni mirano a garantire l'erogazione di prestazioni sanitarie considerate essenziali, come i servizi medici di emergenza, i ricoveri permanenti, i trattamenti oncologici e palliativi e i servizi di terapia intensiva. Inoltre, includono le procedure per l'interruzione volontaria di gravidanza entro i termini di legge, la somministrazione di farmaci a pazienti cronici e gli interventi chirurgici il cui rinvio potrebbe causare danni irreparabili.

Le organizzazioni sanitarie sono responsabili di garantire le condizioni necessarie per lo svolgimento di questi servizi, mentre i sindacati devono designare i lavoratori al più tardi 24 ore prima dell'inizio dello sciopero. La decisione mira a bilanciare il diritto di sciopero con il mantenimento della sicurezza e dei diritti fondamentali dei pazienti, in un contesto segnato da numerosi scioperi nel settore, che sono stati presenti per tutto il 2024, senza apparenti soluzioni a livello politico.

### **3.3 La Corte Costituzionale si pronuncia sull'incostituzionalità della norma che prevede la disobbedienza durante la pandemia Covid-19**

Il **21 ottobre**, la Corte Costituzionale (TC), con la [sentenza n. 415/2024](#), ha dichiarato incostituzionale la norma che classificava l'inosservanza del confino obbligatorio durante lo stato di emergenza decretato durante la pandemia di Covid-19 come reato di disobbedienza civile. La decisione, basata su un ricorso del Pubblico Ministero contro una sentenza del Tribunale Distrettuale di Évora, si fondava sulla violazione del diritto fondamentale alla libertà personale, sancito dall'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Portoghese (CRP). Il TC ha sottolineato che anche in periodi di eccezionalità, come lo stato di emergenza, tutte le norme costituzionali rimangono applicabili, soprattutto quelle relative ai diritti fondamentali.

La Corte ha sottolineato che la norma contestata non aveva una base giuridica sufficientemente chiara e dettagliata, poiché il confino obbligatorio non era imposto da una legge dell'Assemblea della Repubblica, ma da una risoluzione amministrativa ([Risoluzione del Consiglio dei Ministri 114-A/2021](#)). Inoltre, la norma mancava di adeguati meccanismi di controllo giudiziario o di garanzie per i cittadini interessati, il che costituiva un'eccessiva interferenza nella libertà individuale. La sentenza ha concluso che questa mancanza di

definizione giuridica violava il principio di legalità e, di conseguenza, la norma non poteva essere applicata come base per incriminare l'inosservanza degli ordini di confinamento, rafforzando la necessità di proteggere i diritti fondamentali anche in situazioni di crisi.

### **3.4 La CEDU condanna il Portogallo per violazione della vita privata e familiare**

L'11 dicembre, la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) ha condannato il Portogallo per aver violato l'articolo 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, che tutela il diritto alla vita privata e familiare, in un caso che si trascina da oltre un decennio. Il caso è stato avviato da Teresa Silva, che ha contestato una sentenza del 2015 in cui il Tribunale ha nominato il fratello maggiore come responsabile delle questioni finanziarie e di salute della madre incapace, in contrasto con una procura e una decisione formale presa dalla madre anni prima, quando era ancora lucida. Teresa ha sostenuto che la decisione del Tribunale ha ignorato la volontà espressa della madre, costituendo un'indebita interferenza nella vita familiare.

Il caso, che ha coinvolto diversi tribunali portoghesi, è culminato nella sentenza della CEDU, che ha stabilito che lo Stato portoghese deve pagare un risarcimento pecuniario. Il caso ha anche influenzato l'[approvazione di una legge nel 2019](#), che stabilisce l'obbligo per i tribunali di rispettare le scelte fatte in anticipo dalle persone che possono diventare incapaci, sebbene questa norma sia stata applicata tardivamente al caso in questione.